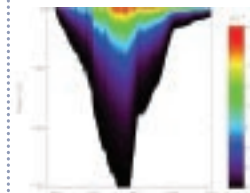
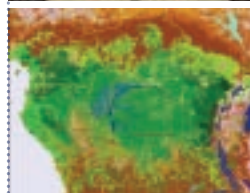


La nostra attività spazia dall'individuazione e misurazione degli organismi geneticamente modificati (OGM) presenti negli alimenti e nei mangimi, allo sviluppo di tecnologie di chimica nucleare forense per la lotta al traffico illecito di materiale nucleare, all'utilizzo di tecnologie satellitari per monitorare l'utilizzo del territorio e le situazioni d'emergenza, come gli incendi boschivi e le inondazioni. Le nostre attività abbracciano, inoltre, la determinazione di standard in materia di sicurezza alimentare, la ricerca di nuove tecnologie energetiche e la valutazione delle opzioni politiche, come quelle relative ai cambiamenti climatici.



Per realizzare i propri obiettivi e garantire risultati di alta qualità, il JRC dipende da accordi di partenariato di lunga durata con enti esterni. Questa collaborazione deriva dalla natura stessa di gran parte dell'attività condotta dal JRC: l'armonizzazione e la convalida dei metodi e delle misure e la determinazione di standard comuni. Il JRC si occupa, inoltre, di gestire le crescenti richieste provenienti dai responsabili politici europei e dagli Stati membri, che auspicano la creazione di sistemi scientifici di riferimento comuni. Il JRC collabora con numerose organizzazioni partner nell'ambito di reti istituzionali, azioni indirette e attraverso accordi di collaborazione. Fuori dall'Europa, il JRC cerca di consolidare la collaborazione con soggetti internazionali.

Il JRC riveste un ruolo essenziale anche nel fornire sostegno scientifico e tecnologico all'allargamento e all'integrazione dell'UE. Sostiene attivamente i nuovi Stati membri, gli Stati candidati e potenzialmente candidati nell'adozione dell'acquis comunitario.

CONTATTI

Commissione europea
Centro Comune di Ricerca
Unità Comunicazione interna ed esterna

Bruxelles, Belgio:
Tel. +32.2.295 76 24
Fax: +32.2.299 63 22

Ispira, Italia:
Tel: +39.0332.789180
Fax: +39.0332.785409
Email: jrc-info@ec.europa.eu
<http://www.jrc.ec.europa.eu/>

© European Communities, 2008 – [KJ-70-07-423-IT-D - 05/05/2008]

JRC

JOINT RESEARCH CENTRE
European Commission

CENTRO COMUNE DI RICERCA
Commissione europea



**Robust science
for policy making**



Il Centro Comune di Ricerca (Joint Research Centre - JRC) è una Direzione Generale della Commissione europea.

Il JRC ha il compito di fornire un sostegno scientifico e tecnico alla progettazione, allo sviluppo, all'attuazione e al controllo delle politiche dell'Unione Europea, adeguato alle esigenze poste. Come servizio della Commissione europea, il Centro Comune di Ricerca funge da centro di riferimento per le questioni di carattere scientifico e tecnologico in seno all'Unione. Vicino agli ambienti in cui vengono formulate le politiche, il Centro Comune di Ricerca agisce nell'interesse comune degli Stati membri, senza essere legato ad interessi privati o nazionali.

Il nostro obiettivo è fornire un sostegno tecnico e scientifico solido e mirato ai responsabili della definizione delle politiche comunitarie, sulla base di una forte capacità di previsione, di un dialogo strategico con i clienti e i soggetti interessati, nonché su un'adeguata base di ricerca.

CHI SIAMO

Il JRC si compone di sette istituti scientifici, ubicati in cinque diversi siti in Belgio, Germania, Italia, Paesi Bassi e Spagna, che dispongono di una vasta gamma di laboratori e strutture di ricerca uniche. Grazie a numerose collaborazioni, gli scienziati delle organizzazioni partner possono accedere a gran parte delle strutture.

Al JRC lavorano circa 2750 persone, provenienti da tutta l'UE e il suo stanziamento di bilancio ammonta a 330 Mio EUR l'anno, provenienti dal bilancio comunitario per la ricerca ovvero il 7° Programma quadro. Ulteriore



reddito è generato dalla partecipazione del JRC ad azioni indirette, dalle attività integrative svolte per i servizi della Commissione e dal lavoro a contratto per conto di terzi, come le autorità regionali e l'industria.

- Creazione di modelli scientifici e tecnici e tecnico-economici a sostegno della Politica Agricola Comune, delle politiche ambientali, per l'energia e i trasporti e il Programma di Lisbona
- Valutazione e previsione tecnologica a sostegno di numerose politiche di settore (biotecnologia, società dell'informazione, energia)
- Studi sulla sicurezza e/o sulla prestazione a sostegno delle politiche energetiche, ambientali e per la sicurezza
- Valutazione di rischio a sostegno della legislazione sui prodotti chimici, la sicurezza energetica e la direttiva Seveso
- Produzione di materiali di riferimento, convalida e armonizzazione dei metodi di misura a sostegno del mercato interno, della protezione ambientale, della sicurezza alimentare e della tutela del consumatore
- Metodi di informazione tecnici, statistici e basati sul web a sostegno delle misure antifrode adottate nell'ambito di numerose politiche, nella sicurezza interna ed esterna e nella gestione civile delle crisi
- Tecniche di analisi spaziale per il monitoraggio ambientale
- Ricerca di base e applicata a sostegno delle competenze trasversali summenzionate

Istituto dei Materiali e Misure di Riferimento (IRMM) – Geel, Belgio:

L'IRMM produce e distribuisce materiali di riferimento volti a garantire la qualità dei laboratori di prova, elabora e convalida i metodi di analisi, organizza programmi di valutazione delle misure e fornisce misure di riferimento e programmi di formazione, al fine di sostenere un sistema europeo di misurazione comune e affidabile.

Istituto dell'Energia (IE) – Petten, Paesi Bassi:

L'IE garantisce contributi scientifici e tecnici per le politiche comunitarie in materia di energia. L'attività dell'istituto è rivolta in particolare alla sicurezza dell'approvvigionamento energetico e ad una produzione energetica sicura e sostenibile.

Istituto dei Transuranici (ITU) – Karlsruhe, Germania:

L'ITU fornisce le basi scientifiche per la protezione dei cittadini europei dai rischi associati alla manipolazione e alla conservazione di elementi altamente radioattivi.

Istituto per la Protezione e la Sicurezza dei Cittadini (IPSC) – Ispra, Italia:

Il lavoro dell'IPSC si concentra sulla protezione dei cittadini dai rischi economici e tecnologici e comprende la ricerca sulla sicurezza e la stabilità globali, la gestione



delle frontiere, la sicurezza dei trasporti, la salvaguardia nucleare, nonché le attività inerenti all'identificazione delle frodi e all'analisi econometrica e statistica.

Istituto per la Salute e la Protezione dei Consumatori (IHCP) – Ispra, Italia:

La ricerca condotta all'IHCP riguarda numerosi aspetti concernenti la salute e la tutela dei consumatori, tra cui la valutazione delle sostanze chimiche e dei rischi, le alternative alle sperimentazioni condotte sugli animali, gli organismi geneticamente modificati presenti negli alimenti e nei mangimi e l'esposizione umana a fattori di stress derivanti dall'ambiente e dai prodotti di consumo.

Istituto dell'Ambiente e della Sostenibilità (IES) – Ispra, Italia:

L'IES è in prima linea nel fornire un sostegno altamente qualitativo basato sulla ricerca per l'elaborazione e l'attuazione delle politiche europee in materia ambientale. Tra i settori chiave della sua attività si annoverano il cambiamento climatico, i pericoli naturali, la qualità dell'aria e il trasporto, l'utilizzo sostenibile delle risorse naturali, i sistemi di monitoraggio e di informazione ambientale.

Istituto per le Prospettive Tecnologiche (IPTS) – Siviglia, Spagna:

L'IPTS contribuisce alla definizione delle politiche dell'UE affrontando quelle sfide politiche che presentano una dimensione socio-economica e scientifica o tecnologica. L'IPTS fornisce ai suoi clienti analisi previsionali tecnico-economiche, tramite l'impiego di una vasta gamma di metodi quantitativi basati sull'esperienza.

Direzione Generale (DG) e Direzioni Programmi e Relazioni con i soggetti interessati (PSR) e Gestione delle Risorse (DRM) – Bruxelles, Belgio e Ispra, Italia:

I servizi di sostegno di Bruxelles stabiliscono la direzione delle politiche e si occupano della gestione degli affari generali.

Direzione del sito di Ispra (ISD) – Ispra, Italia:

Il compito dell'ISD è rendere il sito di Ispra un ambiente di lavoro sicuro e stimolante. Dopo Bruxelles e Lussemburgo, Ispra è il terzo sito più grande della Commissione.

I clienti principali del JRC sono le direzioni generali della Commissione europea che si occupano della definizione delle politiche. A seconda della materia, il sostegno tecnico-scientifico del JRC copre il ciclo completo della politica, o parti di esso: il JRC anticipa le esigenze politiche, valuta le opzioni politiche e il loro impatto, monitora e contribuisce all'attuazione delle politiche stesse. Inoltre, fornisce un sostegno operativo in casi particolari, ad esempio nella previsione dei disastri ambientali, garantendo assistenza nella gestione delle crisi e nella valutazione di qualsiasi danno secondario e del relativo impatto sulla vita umana e/o sull'ambiente. Alla fine sono gli Stati membri dell'Unione Europea a trarne vantaggio.

I principali settori di sostegno:

- Legislazione sui prodotti chimici
- Spazio europeo della ricerca (ERA – European Research Area)
- Mercato interno: servizi finanziari, sistema degli standard comuni
- Approvvigionamento energetico sicuro, efficienza energetica, energie rinnovabili, energia nucleare
- Trasporto sostenibile
- Società dell'Informazione: competitività, innovazione e inclusione
- Politica agricola comune: sviluppo rurale, agricoltura sostenibile
- Politica marittima: pesca, stato ecologico dei mari europei
- Politiche ambientali (sostegno a numerosi atti legislativi, come quelli relativi ai combustibili, ai suoli, all'acqua, ai boschi, alla qualità dell'aria)
- Infrastruttura per l'Informazione Territoriale in Europa (INSPIRE)
- Cambiamento climatico: protocollo di Kyoto e opzioni politiche post-Kyoto
- Salute e tutela dei consumatori: sicurezza e qualità degli alimenti e dei mangimi, direttive sui prodotti cosmetici
- Sicurezza interna e globale: lotta al terrorismo, non proliferazione nucleare